ANNO XXVII. Domenica, 4 Ottobre 1874. N. 272.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincia del Regno	Lr. 32 —	Lr. 17 —	Lr. 9 —
Svizzera	» 48 —	» 24 —	» 12 —
Francia	» 80 —	» 40 —	» 20 —
Austria e Germania	» 80 —	» 40 —	» 20 —
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70 —	» 37 —	» 20 —
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Gli abbonati ani cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e semplicemente d'ordinare devono avere tutta la fascia e le corse delle ultime due settimane.

Ciascun foglio cent. 10 cent per Roma come per le provincie.

Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE

GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del Giornale, via del Seminario, N. 87, p. 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 51. A. Londra, DELAY DAVIES BY CORR., N. 1, Caudi Street Brunel.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità Haasenstein e Vogler, Corso Umberto, 1° piano del Pozzo, N. 34 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzo centesimi 50 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

La Direzione dell'OPINIONE è stata trasferita in via del Seminario n. 87, p. 1°.

Roma, 3 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Il *Journal de Paris* assicura che il Papa ha scritto al marescialllo MacMahon una lettera assai conciliante e simpatica. Questa notizia telegrafica ha interamente l'accordo colle notizie che ci recano i giornali francesi giunti oggi a Roma. La lettera di Sua Santità risponde evidentemente al richiamo del-l'*Orénoque*, al tatto proposito mal utile di riprodurre questo scritto l'*Univers* del 1° ottobre:

Il signor di Corcelle è stato ricevuto, la settimana scorsa, dal Papa e gli ha consegnato le lettere di cui le aveva incaricato il maresciallo Mac-Mahon.

(Con questa lettera il presidente della repubblica francese annunziava il richiamo dell'*Orénoque* dalle coque di Civitavecchia).

— Il cardinale Patrizi ha ricevuto anche una consimile rassegnazione. Sua Santità ha manifestato la propria riconoscenza alle persone ed ai sagrificio che sarebbe stato d'uopo se il governo francese fosse andato innanzi a qualche d'fficile controversia e a qualunque atto imbarazzo, per continuare a prestargli un concorso di quella fatta. Ancuno che le sue benefiziose avvedenze seguiti i bravi marinai dell'*Orénoque* come la severa accolti al loro arrivo.

Trulsciamo i commenti del pio giornale. Trattandosi dell'*Univers*, ciascuno se li può immaginare. Ciò che risulta da tutte queste informazioni si è che la Francia richiama l'*Orénoque*, e il Santo Padre è persuaso delle ragioni per le quali il governo francese prende questo provvedimento.

Il ministro di Spagna presso la Corte di Berlinolie è stato chiamato a Madrid; questa notizia è in relazione coll'altra, pure riferitaci dal telegrafo, che la Spagna voglia protestare contro le spedizioni d'armi per i carlisti, che partono dal porto d'Anversa. In tali proteste la Spagna è più o meno palesemente appoggiata dalla Germania, la quale fra i porti dai quali partono le armi e le munizioni per i carlisti, stando ad assicurazioni giornali spagnuoli e austriaci, ne annovera parecchi inglesi. Non è adunque improbabile che la Spagna protesti anche contro l'Inghilterra, e questo contegno del governo di Madrid era da aspettarsi dopo il riconoscimento per parte delle principali potenze. Non sappiamo se le due legazioni abbiano fondamento, ed ogni modo non gli ci pia negare il diritto di chiedere la necessaria vigilanza per parte delle potenze che lo hanno riconosciuto.

Il signor Thiers è stato ricevuto anche a Milano con vive dimostrazioni di simpatia. Nel ringraziare il sindaco che gli aveva offerto i suoi servigi, l'illustre uomo di Stato ha concluso il suo discorso nel consueto più volte manifestato che la repubblica conservatrice ne l'unica forma di governo che convenga alla Francia.

APPENDICE

SPIRITISMO

I giornali italiani hanno preso a parlare dello spiritismo. Il signor Torelli Viollier ha aperto il fuoco sulla *Illustrazione universale* di Milano; hanno proseguito sul *Fanfulla* Folchetto e Fantasio. Per questo si potrebbe o dovrebbe aspettar molto da cosiffatti cappioni. Tutte istituiva ha superato ogni possibile aspettazione. L'organizzare è toccato con una grazia, con una spirito, con una piacevolezza che nulla più.

Invero, da questo raccolgo di questi scritti, uomini illustri hanno pubblicamente dichiarata la loro fede nello spiritismo.

Uomini positivi, cultori della scienza fino della coscienza. E se questi scrupoli non basteranno per la nuova Camera a mutare il metodo della procedura parlamentare, non si sa quali altri mali concorrano per persuaderla della urgenza di questa riforma.

Mentre il Parlamento italiano lagava le mani con molta grazia al suo ministro della marina, il ministro della marina tedesca, o meglio il capo dell'ammiragliato, Stosch, diceva al Parlamento germanico le seguenti parole:

« Datemi un piccolo legno, una buona « torpediue ed un ardito condottiero, e « vi è probabilità di colar a fondo lo « più potente navi corazzate. »

Il Parlamento tedesco non legò le mani al generale Stosch e gli diede i fondi per compiere le grandi sperienze che, a quanto pare, riescono mirabilmente.

E mentre i tedeschi sono tutti intenti allo studio ed alla costruzione di battiltorpediue, e pel 1882 ne devono già avere diciotto, gli inglesi che possedono trentotto navi corazzate cominciano ad impensierirsi di questo nuovo e molesto strumento di guerra, che lo può far scatterare per aria. E perino i giornali politici, fra gli altri il *Times* in un recente articolo, gridano all'armi e domandano che si costruisca una flotta di battiltorpedini.

Il linguaggio del capo dell'ammiragliato tedesco e del *Times* consuona con quello del ministro Si-Bua, il quale ora deve sentire una grande smarrezza commista a legittimo orgoglio. Egli ha dimostrato in modo luminoso alla Camera la via vera; è la stessa via che ora seguono la Germania e l'Inghilterra; ma i ministri di quei paesi furono più felici di lui, e non trovarono una Commissione che dopo molti mesi di studio ha concluso che non concluderà.

Gli elettori dovrebbero tener conto di tali fatti in questi giorni di lotte politiche, e se prendono qualche cura della difesa marittima del paese, raccomandino ai deputati le idee sane ed ardite del ministro della marina.

IL DISCORSO DEL SIG THIERS A VIZILLE

Ecco il discorso, smunziatoci del telegrafo, che il sig. Thiers pronunziò, domenica, a Vizille, in risposta all'allocuzione indirizzatagli da una deputazione di quarantaquattro persone:

Signori,

Io vi ringrazio del passo per me così onorevole che fate in questo momento e del significato che voi gli date col nobile linguaggio tenuto, a nome vostro, su me il vostro.

Sì, è stata necessaria per me la mia dimissione pel passo per assettare il governo, che ho nel cuore più che nel mio spirito, perchè esercita grande influenza sulla pace esterna e sulla libertà interna. Ho accettato il titolo di capo del potere esecutivo della repubblica francese, perchè io che ho molto a cuore questo titolo mi sua Commissione dell'Assemblea nazionale sulle quale soleva le maggiori cure mi aveva fatto sapere che non avrebbe accordato i quali oggi non contenevano concessioni, e di fatti, che non vi erano quando « sogguardano il gas pochi mesi dopo. « Erano assenzati, tulipani, crisantemi, « pratelline. Tutti erano freschissimi, « come se fossero stati allora colti in « una serra. Erano coperti di brina e rugiada. Le foglie secche e di seccie « intiti, ed ancora li serbo non un mi« nimo di tutte le persone presenti. Sono « persuaso che sarebbe stato assolutamente impossibile alla signora Ni« choll di averli tenuti nascosti per tanto « tempo, e di averli messi fuori in « istato di così intatta freschezza, umidi « ancora di rugiada. »

Il signor Wallace parla ancora di fiori che sembrano apparsi al tutto subito, e si lasciarono anche baciare un lembo del loro vestito, di cui la stoffa fu esaminata attentamente, e fu riconosciuta per stoffa vera e naturale, ma in poco d'ore svani.

Dunque i fiori si conservano, ma non sapeo lo stesso per le stuffe.

Sir Isaac Lebbock, nel suo bellissimo libro intorno alla origine delle instituzioni, cita le seguenti parole di Astley:

« Come segno prano i nostri spiri-

tuali, i magi cinesi, erano avvezzi nei loro incanti a portare che li consulta, « sono dirle il suo nome e la condi« zione della sua famiglia; sanno dire « dove è la sua dimora, quale è il suo « stato, e così fedelmente, che il loro sa« e conto alcri particolari che sono « dubbi i demoni conoscono naturalis« simamente, ma che ordinariamente « nascondono le persone credule e dabbi.

« Alcuni di questi magi, dopo di aver « invocati i demoni, fanno apparire nel« l'aria fiori e frutti del capo dell'anno « stato e dei loro ideli principali. Hanno « inoltre che scrivono da se stesso, senza « che nessuno le tracci; scrivono sulla « carta e sulle foglie di palma, senza « che nessuno che vengono loro fatte. In « un grande recipiente pieno d'acqua « fanno nuotare in riviera tutte le pe« sone che desiderano in una corsa, fanno « vedere pure i mutamenti che seguiranno nell'impero, e le dignità immaginarie che saranno per ottenere quali « e quante persone hanno a venire. »

I profigli dei magi nelle Indie vanno per molti rispetti assai più in là di quello che segna fra i nostri spiritisti.

Per Platone, citato nello stesso libro, ha le seguenti parole:

« Quando Varro di Gama fece la co« perta dell'India, alcuni magi di Ka« lokat fecero vedere, entro a recipienti « pieni d'acqua, le tre navi con cui egli « era venuto, e tutti i particolari di al« cuni, il primo vicere dell'India, ri« tornò in Portogallo, alcuni individui « di Kotta gli predissero che non avrebbe « ottenuto il Capo di Buona Speranza, « e che lo avrebbe rimesso sepolto. »

Qui gli indovini hanno eleggiato alquanto il vero, giacchè Vasco di Gama morì in Spagna di Buona Speranza, e fu sepolto un po' più in là nella baia di Saldanna.

In ricordare poi ai magi che per questo e per quello spiritista, che ha ragione, pero nemmeno nostri in loro mezzo, ed ai corpi solidi che possono di stanze in stanza, attraverso agli usci chiusi, senza rilevarne alcuno, che fanno certi spiritisti di Mezzolo.

« A Mezzolo nessuni stregoni tentano « o sono che mangiano l'interno di una « casa non formato altro che guardarla. « Col solo sguardo fanno uscir fuori la « stanza tutti assordati cinque sedie e un sogni l'antipatia liberazione del nostro territorio.

Certo, o signori, avrai voluto quel giorno deporre il fardello di cui mi avevano caricato; ma ritornerete una grande impresa da compiere, o se tutti i partiti desiderarono vederla compiuta, ognuno di essi obbediva una relazione differente secondo le sue vedute particolari. Allora, col concorso dei miei colleghi, che non conservano di tutto i loro sentimenti di stima, ho presentato un lastemo di leggi, non per imporre all'Assemblea o al paese le repubbliche che il paese non aveva fondare, di cui la sovrana decisione spettava a lui, ma per preparare le soluzioni indispensabili per far l'esistenza del governo. E allora ho veduto i partiti, lasciando da parte le loro differenze di monarchia, ma acconsentendo di intendersi per rovesciare un governo che voleva pacificare il paese, mediante una ritirata molto onorevole e paifica, richiudersi il deposito che lo aveva riscevuto. Avrei potuto, armato della legge che chiami legge Rivet, tante rispettabile quanto quella del 29 novembre; avrei potuto resistere, mi acconsentendo a lasciare la presidenza che mi fosse posta sulla prova di restaurazione monarchica. In non credevo questa prova assolutamente di necessità di una simile misura, e non credo nella necessità di ricorrere a questa prova.

Ed io ravvisai un governo che aveva fatto la pace, ristabilito l'ordine, il credito, le finanze e l'esercito, perchè non si presentava al ristabilimento della monarchia? Questi cambiamenti di forme rivelano i partiti? Passeranno dieciotto mesi; si avvera la maggioranza, la forza pubblica; si ristabilirà la monarchia? No. Ma, avvoci il tempo e la forza del paese le istrigbi che ci indebolisce e che gli consiglia dell'Europa non si ristabilisce; ed io, sappiate l'apparenza di una politica forma, decisa nello suo valore che se « può ciò che vuole.

La pazienza, o signori, rimane la stessa. La monarchia non corrispondo allo stato della cosa e degli animi in Francia. Può essere il successore del tre partiti vecchi d'assalto e costituzionali diversi, pronti a costituzionali contro il trono che si instalzerebbe, ma che non potrebbe praticamente impossibile. E io ho il diritto di parlare così, quando io fonte alla maggioranza o alla forza non ci è più che me mi sempre vero di non aver fatto. Ebbene! poichè non si può avere la monarchia bisogna avere la repubblica, avrete avuta, bene ordinata, una franca, sincera, per necessarie la autorità, che è considerato come una transazione.

E ciò che vi ha proposto il mio nobile amico (Casimiro Périer) qui presente. Certo alla forma esso ha ragione e non posso che ringraziarlo per una disputa di potere. Questa proposta fu vinta ad avere la maggioranza. Essa non fu. Ebbene, o signori, avrete vinto ed io non avrei avuto dove rare dalle avversi dell'Assemblea. Questo a me ripugnava. Perchè non potete fare la repubblica, fate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Permettetemi di aggiungere una parola sull'Assemblea e sui nostri avversari vengono sempre ad invocare e sempre nulla a proposito. Essi dicono: Noi vogliamo che facciate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Permettetemi di aggiungere una parola sull'Assemblea e sui nostri avversari vengono sempre ad invocare e sempre nulla a proposito. Essi dicono: Noi vogliamo che facciate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Permettetemi di aggiungere una parola sull'Assemblea e sui nostri avversari vengono sempre ad invocare e sempre nulla a proposito. Essi dicono: Noi vogliamo che facciate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Ho finito, o signori, e vi ringrazio di

« vinero del corpo di un uomo, e così « accidono molta gente. Uno di questi « incantatori, fissando lo sguardo sopra « una pantera, vi fece cadere; « venne poi sparta per ricongiurare il « fiore, e fu trovata vuota: o lo stes« gone, per convincerne gli spettatori, « dalla finestra vicina il cadavere che es« vera assorbito cogli occhi. »

Il Padre Merolle, missionario cappuccino, nel suo viaggio al Congo, racconta questo segno:

« Trovandomi il fiogno impedite« mi di una stiti vicina, vi fuori un « grosso gallo che aveva un anello di « ferro ad una gamba. I soldati uccisero « il gallo, lo fecero a pezzi e lo misero « bollire: quando vollero mangiarlo « ..... i pezzi del gallo, quantunque bol« liti a un tal punto che ordinariamente « si disfanno, ritornarono a muoversi ed a « ripendere la forma che avevano prima; « la volta risalti. Il gallo ritornato « di nuovo, salti fuori del piatto in cui « era stato posto e ripose a camminare « tranquillamente come fanno prima « che lo prendessero. Poi salì sopra

La Direzione dell'OPINIONE è stata trasferita in via del Seminario n. 87, p. 1°.

Roma, 3 Ottobre

BOLLETTINO POLITICO

Il *Journal de Paris* assicura che il Papa ha scritto al maresciallo MacMahon una lettera assai conciliante e simpatica. Questa notizia telegrafica ha interamente l'accordo colle notizie che ci recano i giornali francesi giunti oggi a Roma. La lettera di Sua Santità risponde evidentemente al richiamo dell'*Orénoque*, al tatto proposito mal utile di riprodurre questo scritto l'*Univers* del 1° ottobre:

Il signor di Corcelle è stato ricevuto, la settimana scorsa, dal Papa e gli ha consegnato le lettere di cui le aveva incaricato il maresciallo Mac-Mahon.

(Con questa lettera il presidente della repubblica francese annunziava il richiamo dell'*Orénoque* dalle coque di Civitavecchia).

— Il cardinale Patrizi ha ricevuto anche una consimile rassegnazione. Sua Santità ha manifestato la propria riconoscenza alle persone ed ai sagrificio che sarebbe stato d'uopo se il governo francese fosse andato innanzi a qualche d'fficile controversia e a qualunque atto imbarazzo, per continuare a prestargli un concorso di quella fatta. Ancuno che le sue benefiziose avvedenze seguiti i bravi marinai dell'*Orénoque* come li avevano accolti al loro arrivo.

Trulsciamo i commenti del pio giornale. Trattandosi dell'*Univers*, ciascuno se li può immaginare. Ciò che risulta da tutte queste informazioni si è che la Francia richiama l'*Orénoque*, e il Santo Padre è persuaso delle ragioni per le quali il governo francese prende questo provvedimento.

Il ministro di Spagna presso la Corte di Berlinolie è stato chiamato a Madrid; questa notizia è in relazione coll'altra, pure riferitaci dal telegrafo, che la Spagna voglia protestare contro le spedizioni d'armi per i carlisti, che partono dal porto d'Anversa. In tali proteste la Spagna è più o meno palesemente appoggiata dalla Germania, la quale fra i porti dai quali partono le armi e le munizioni per i carlisti, stando ad assicurazioni giornali spagnuoli e austriaci, ne annovera parecchi inglesi. Non è adunque improbabile che la Spagna protesti anche contro l'Inghilterra, e questo contegno del governo di Madrid era da aspettarsi dopo il riconoscimento per parte delle principali potenze. Non sappiamo se le due legazioni abbiano fondamento, ed ogni modo non gli ci pia negare il diritto di chiedere la necessaria vigilanza per parte delle potenze che lo hanno riconosciuto.

Il signor Thiers è stato ricevuto anche a Milano con vive dimostrazioni di simpatia. Nel ringraziare il sindaco che gli aveva offerto i suoi servigi, l'illustre uomo di Stato ha concluso il suo discorso nel consueto più volte manifestato che la repubblica conservatrice ne l'unica forma di governo che convenga alla Francia.

APPENDICE

SPIRITISMO

I giornali italiani hanno preso a parlare dello spiritismo. Il signor Torelli Viollier ha aperto il fuoco sulla *Illustrazione universale* di Milano; hanno proseguito sul *Fanfulla* Folchetto e Fantasio. Per questo si potrebbe o dovrebbe aspettar molto da cosiffatti cappioni. Tutte istituiva ha superato ogni possibile aspettazione. L'organizzare è toccato con una grazia, con una spirito, con una piacevolezza che nulla più.

Invero, da questo raccolgo di questi scritti, uomini illustri hanno pubblicamente dichiarata la loro fede nello spiritismo.

Uomini positivi, cultori della scienza fino della coscienza. E se questi scrupoli non basteranno per la nuova Camera a mutare il metodo della procedura parlamentare, non si sa quali altri mali concorrano per persuaderla della urgenza di questa riforma.

Mentre il Parlamento italiano lagava le mani con molta grazia al suo ministro della marina, il ministro della marina tedesca, o meglio il capo dell'ammiragliato, Stosch, diceva al Parlamento germanico le seguenti parole:

« Datemi un piccolo legno, una buona « torpediue ed un ardito condottiero, e « vi è probabilità di colar a fondo lo « più potente navi corazzate. »

Il Parlamento tedesco non legò le mani al generale Stosch e gli diede i fondi per compiere le grandi sperienze che, a quanto pare, riescono mirabilmente.

E mentre i tedeschi sono tutti intenti allo studio ed alla costruzione di battiltorpediue, e pel 1882 ne devono già avere diciotto, gli inglesi che possedono trentotto navi corazzate cominciano ad impensierirsi di questo nuovo e molesto strumento di guerra, che lo può far scatterare per aria. E perino i giornali politici, fra gli altri il *Times* in un recente articolo, gridano all'armi e domandano che si costruisca una flotta di battiltorpedini.

Il linguaggio del capo dell'ammiragliato tedesco e del *Times* consuona con quello del ministro Si-Bua, il quale ora deve sentire una grande smarrezza commista a legittimo orgoglio. Egli ha dimostrato in modo luminoso alla Camera la via vera; è la stessa via che ora seguono la Germania e l'Inghilterra; ma i ministri di quei paesi furono più felici di lui, e non trovarono una Commissione che dopo molti mesi di studio ha concluso che non concluderà.

Gli elettori dovrebbero tener conto di tali fatti in questi giorni di lotte politiche, e se prendono qualche cura della difesa marittima del paese, raccomandino ai deputati le idee sane ed ardite del ministro della marina.

IL DISCORSO DEL SIG THIERS A VIZILLE

Ecco il discorso, smunziatoci del telegrafo, che il sig. Thiers pronunziò, domenica, a Vizille, in risposta all'allocuzione indirizzatagli da una deputazione di quarantaquattro persone:

Signori,

Io vi ringrazio del passo per me così onorevole che fate in questo momento e del significato che voi gli date col nobile linguaggio tenuto, a nome vostro, su me il vostro.

Sì, è stata necessaria per me la mia dimissione pel passo per assettare il governo, che ho nel cuore più che nel mio spirito, perchè esercita grande influenza sulla pace esterna e sulla libertà interna. Ho accettato il titolo di capo del potere esecutivo della repubblica francese, perchè io che ho molto a cuore questo titolo mi sua Commissione dell'Assemblea nazionale sulle quale soleva le maggiori cure mi aveva fatto sapere che non avrebbe accordato i quali oggi non contenevano concessioni, e di fatti, che non vi erano quando « sogguardano il gas pochi mesi dopo. « Erano assenzati, tulipani, crisantemi, « pratelline. Tutti erano freschissimi, « come se fossero stati allora colti in « una serra. Erano coperti di brina e rugiada. Le foglie secche e di seccie « intiti, ed ancora li serbo non un mi« nimo di tutte le persone presenti. Sono « persuaso che sarebbe stato assolutamente impossibile alla signora Ni« choll di averli tenuti nascosti per tanto « tempo, e di averli messi fuori in « istato di così intatta freschezza, umidi « ancora di rugiada. »

Il signor Wallace parla ancora di fiori che sembrano apparsi al tutto subito, e si lasciarono anche baciare un lembo del loro vestito, di cui la stoffa fu esaminata attentamente, e fu riconosciuta per stoffa vera e naturale, ma in poco d'ore svani.

Dunque i fiori si conservano, ma non sapeo lo stesso per le stuffe.

Sir Isaac Lebbock, nel suo bellissimo libro intorno alla origine delle instituzioni, cita le seguenti parole di Astley:

« Come segno prano i nostri spiri-

tuali, i magi cinesi, erano avvezzi nei loro incanti a portare che li consulta, « sono dirle il suo nome e la condi« zione della sua famiglia; sanno dire « dove è la sua dimora, quale è il suo « stato, e così fedelmente, che il loro sa« e conto alcri particolari che sono « dubbi i demoni conoscono naturalis« simamente, ma che ordinariamente « nascondono le persone credule e dabbi.

« Alcuni di questi magi, dopo di aver « invocati i demoni, fanno apparire nel« l'aria fiori e frutti del capo dell'anno « stato e dei loro ideli principali. Hanno « inoltre che scrivono da se stesso, senza « che nessuno le tracci; scrivono sulla « carta e sulle foglie di palma, senza « che nessuno che vengono loro fatte. In « un grande recipiente pieno d'acqua « fanno nuotare in riviera tutte le pe« sone che desiderano in una corsa, fanno « vedere pure i mutamenti che seguiranno nell'impero, e le dignità imma« ginarie che saranno per ottenere quali « e quante persone hanno a venire. »

I profigli dei magi nelle Indie vanno per molti rispetti assai più in là di quello che segna fra i nostri spiritisti.

Per Platone, citato nello stesso libro, ha le seguenti parole:

« Quando Varro di Gama fece la co« perta dell'India, alcuni magi di Ka« lokat fecero vedere, entro a recipienti « pieni d'acqua, le tre navi con cui egli « era venuto, e tutti i particolari di al« cuni, il primo vicere dell'India, ri« tornò in Portogallo, alcuni individui « di Kotta gli predissero che non avrebbe « ottenuto il Capo di Buona Speranza, « e che lo avrebbe rimesso sepolto. »

Qui gli indovini hanno eleggiato alquanto il vero, giacchè Vasco di Gama morì in Spagna di Buona Speranza, e fu sepolto un po' più in là nella baia di Saldanna.

In ricordare poi ai magi che per questo e per quello spiritista, che ha ragione, pero nemmeno nostri in loro mezzo, ed ai corpi solidi che possono di stanze in stanza, attraverso agli usci chiusi, senza rilevarne alcuno, che fanno certi spiritisti di Mezzolo.

« A Mezzolo nessuni stregoni tentano « o sono che mangiano l'interno di una « casa non formato altro che guardarla. « Col solo sguardo fanno uscir fuori la « stanza tutti assordati cinque sedie e un sogni l'antipatia liberazione del nostro territorio.

Certo, o signori, avrai voluto quel giorno deporre il fardello di cui mi avevano caricato; ma ritornerete una grande impresa da compiere, o se tutti i partiti desiderarono vederla compiuta, ognuno di essi obbediva una relazione differente secondo le sue vedute particolari. Allora, col concorso dei miei colleghi, che non conservano di tutto i loro sentimenti di stima, ho presentato un lastemo di leggi, non per imporre all'Assemblea o al paese le repubbliche che il paese non aveva fondare, di cui la sovrana decisione spettava a lui, ma per preparare le soluzioni indispensabili per far l'esistenza del governo. E allora ho veduto i partiti, lasciando da parte le loro differenze di monarchia, ma acconsentendo di intendersi per rovesciare un governo che voleva pacificare il paese, mediante una ritirata molto onorevole e paifica, richiudersi il deposito che lo aveva riscevuto. Avrei potuto, armato della legge che chiami legge Rivet, tante rispettabile quanto quella del 29 novembre; avrei potuto resistere, mi acconsentendo a lasciare la presidenza che mi fosse posta sulla prova di restaurazione monarchica. In non credevo questa prova assolutamente di necessità di una simile misura, e non credo nella necessità di ricorrere a questa prova.

Ed io ravvisai un governo che aveva fatto la pace, ristabilito l'ordine, il credito, le finanze e l'esercito, perchè non si presentava al ristabilimento della monarchia? Questi cambiamenti di forme rivelano i partiti? Passeranno dieciotto mesi; si avvera la maggioranza, la forza pubblica; si ristabilirà la monarchia? No. Ma, avvoci il tempo e la forza del paese le istrigbi che ci indebolisce e che gli consiglia dell'Europa non si ristabilisce; ed io, sappiate l'apparenza di una politica forma, decisa nello suo valore che se « può ciò che vuole.

La pazienza, o signori, rimane la stessa. La monarchia non corrispondo allo stato della cosa e degli animi in Francia. Può essere il successore del tre partiti vecchi d'assalto e costituzionali diversi, pronti a costituzionali contro il trono che si instalzerebbe, ma che non potrebbe praticamente impossibile. E io ho il diritto di parlare così, quando io fonte alla maggioranza o alla forza non ci è più che me mi sempre vero di non aver fatto. Ebbene! poichè non si può avere la monarchia bisogna avere la repubblica, avrete avuta, bene ordinata, una franca, sincera, per necessarie la autorità, che è considerato come una transazione.

E ciò che vi ha proposto il mio nobile amico (Casimiro Périer) qui presente. Certo alla forma esso ha ragione e non posso che ringraziarlo per una disputa di potere. Questa proposta fu vinta ad avere la maggioranza. Essa non fu. Ebbene, o signori, avrete vinto ed io non avrei avuto dove rare dalle avversi dell'Assemblea. Questo a me ripugnava. Perchè non potete fare la repubblica, fate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Permettetemi di aggiungere una parola sull'Assemblea e sui nostri avversari vengono sempre ad invocare e sempre nulla a proposito. Essi dicono: Noi vogliamo che facciate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Permettetemi di aggiungere una parola sull'Assemblea e sui nostri avversari vengono sempre ad invocare e sempre nulla a proposito. Essi dicono: Noi vogliamo che facciate la repubblica e fatela franca sincera e sinceramente.

Ho finito, o signori, e vi ringrazio di

I LEGITTIMISTI AL VATICANO

Dedichiamo alla *Voce della Verità*, che immediatamente annunziò il ricevimento al Vaticano del deputato francese signor Costa de Beauregard, il seguente dispaccio inviato da Roma, 30 settembre, all'*Univers*:

I signori Chomeleng ed Ernest ferone ricevuti ieri al Vaticone dal Papa, che ha fatto loro un'eccellente accoglienza; così la maggior parte degli altri passeggieri nella Corte o i cardinali.

Il marchese Costa de Beauregard avera dunque ragione di smentire la notizia della sua presentazione al Papa, e non d'or innanzi, diffidevano sensi più che nei passati dalle notizie del Vaticano pubblicate dalla *Voce*, aspettando le ratifiazioni... da Parigi.

LA RUSSIA E LA SPAGNA

Ecco l'articolo del *Journal de Saint-Pétersbourg* che ci è stato segnalato dal telegrafo, intorno alla politica della Russia nella questione del riconoscimento del governo spagnuolo:

Non abbiamo creduto necessario di rilevare gli strani commenti ai quali si sono lasciati trascinare alcuni giornali in riguardo dell'accenno che gli sfuri di Spagna avrebbero creduto di trovare nelle relazioni della Russia con la Germania e l'Austria-Ungheria.

Noi facciamo sul *Nord* del 23 settembre riflessioni allo quali si associano. Il semplice buon senso avrebbe dovuto bastare per far comprendere a tutti il desiderio di evitare persino l'apparenza di un intervento qualunque nelle faccende interne della nazione spagnuola a stato il solo mottivo dell'astensione del governo russo. Quest'astensione gli è ora ulteriormente imposta verso tutti i partiti che dividono questo paese, e anzi necessaria finchè la nazione spagnuola si sia pronunciata sui propri destini.

Questo alle relazioni tra le grandi Corti, comprendiamo perfettamente le cause delle incessanti di certi giornali, tra i quali evidentemente non annovera il *Nord*.

L'accordo intimo delle tre grandi potenze per non cesso conservatore impegnate verso sulpicante di non portare con esse nessuna causa di confusione spettacolare.

Nè credimo inutile di affermare che questo buon accordo è tanto più intimo e più forte quanto più numerosi e principii troppo solidi per cessare oltretutto di un incidente interno di cui i tre gabinetti si sono occupati nella loro libertà d'azione senza che ne vengo niuna preoccupazione che possa turbare la tranquillità di Europa.

La semi-ufficiale *Correspondenza Provinciale*, riprodocendo questo articolo, osserva:

Questa dichiarazione è conforme al contegno manifestato nello scambio d'idee fra i governi di Russia e di Germania, e tanto gli organi più considerevoli della stampa della Russia vennero in seguito ad esprimere la divergenza di opinioni intorno alla questione spagnuola non potrebbe attenuare l'accordo, nè la sollecitudine reciproci, fra la Germania e la Russia.

CONGRESSO POSTALE

Riproduciamo dal *Journal de Genève* il seguente dispaccio da Berna, 30 settembre, che dà qualche ragguaglio particolare sulla notizia già comunicataci dai nostri dispacci:

Nella sua seduta del 30, il Congresso postale adottò il regolamento concernente l'esecuzione della Convenzione internazionale. Poscia ha proceduto, a pertinace sforzo, alla scelta della sede in cui avrà luogo la sede dell'Ufficio internazionale dell'amministrazione postale.

Il primo giro di scrutinio ha dato 10 voti a Bruxelles e 10 a Berna. Il secondo ha dato 12 voti a Berna e 9 a Bruxelles.

Berna ha dunque ottenuto la sede di questo ufficio.

Il consigliere federale Ruvel ha manifestato in seguito che gli produrrebbe questo risultato, perchè, nel pensiero degli avitori, la scelta di Bruxelles era preferibile. Tuttavia egli non poteva che ringraziare il Congresso dell'onore fatto alla Svizzera, per riservando l'accettazione del Consiglio federale.

LE ELEZIONI
NELLE PROVINCIE NAPOLITANE

(*Corrispondenza particolare dell'Opinione*)

Napoli, 2 ottobre.

(X) La lotta si associna sempre più; le candidature si delineano meglio, e la minaccia dei giornalisti e dei giornali elettorali è in aspettazione. Ne con sarà fine a che l'esasperazione non giunga proporzioni di tutto; a rivelazioni non giunga proporzioni di tutto; a rivelazioni non giunga proporzioni di tutto; a rivelazioni

— Ad Amburgo è stata condannata a 15 mesi di casa di forza un impiegato di polizia per stenti d'ufficio e contravvenzione. L'imprudente è stata tenuto ingiusto in questo che l'impiegato dichiarò che tutti i suoi colleghi facevano appunto come lui.

— Un telegramma da Hannover (Hanovre) reca che i capi del partito liberale avevano convocato un'adunanza pacifica per discutere sulla questione della Slesvig del Nord. Ma venne tosto chiuso dal presidente quando si conobbe che la maggioranza era di tedeschi. Questi si riunirono tosto in una nuova assemblea e mandarono al re un telegramma all'imperatore in cui manifestarono la loro gratitudine per l'energico procedere del governo tedesco contro i perturbatori danesi.

— Si annunzia che alla riapertura del Reichstag i membri della Camera del centro faranno istanza in direzione del conte Lippe protestereanno contro la nota relazione della Commissione ferroviaria e chiederanno una nuova inchiesta sull'amministrazione ferroviaria.

— La *Gazzetta del Nord* parlando dell'espulsione dei danesi dallo Slesvig del Nord, dice che i giornali danesi ed inglesi esagerarono molto le cose, che tutto si ridusse all'espulsione di quattro persone la cui condotta non si poteva più tollerare. Queste provvedimento non è nè generale nè di principio, ed un provvedimento politico, ma venne adottato soltanto nell'interesse della tranquillità e sicurezza del paese dalla autorità provinciali. Le popolazione tedesca ne è soddisfattissima; colore che perdono danno non ne ne commescera. Non vi è nè stata Prussia di agitazione. Ecc un semplice provvedimento di polizia e tutte le esmogonose politiche che su se vollero trarre sono ridicole a nulla.

— Un corrispondente berlinese della *Gazzetta universale d'Augusta* annuncia che il diritto di trasporto dei carboni da Westfalia per Berlino e Amburgo è stato ridotto a metà. Ciò è un grande vantaggio di tutta la sua famiglia privata, compreso il principato di Oels. Secondo però il principato di Oels è fondo del treno provvisoro, il principe manoverase dovrebbe prestare giuramento di fedeltà prima d'impadronirsi del suo nuovo principato. Ma essendo ciò difficilissimo, si è curiosi di sapere come andrà a finire la questione.

— A Forchheim, in Baviera, venne eletto deputato al Reichstag il principe Hohenlohe, ambasciatore di Germania a Parigi.

— Il conte Herbert von Bismarck, figlio del principe, presentemente addetto alla Legazione prussiana a Dresda, venne nominato nella stessa qualità a Monaco.

GIAPPONE

Leggiamo in una corrispondenza della *Gazzetta di Venezia* da Tokei, 10 agosto:

Continuano a destare questa mia lettera da Tokei, nonchè da Tokio, perchè, per un recente decreto imperiale, la capitale del Giappone si chiamerà d'ora in avanti Tokei, e non la chiameranno più Jeddo, i lavoro di Tokio e di Yeda. E un decreto curioso, perchè il segno scritto rimane lo stesso, nella significazione moderna, e ci tratta soltanto di obbligare i sudditi a pronunziare in accordo alla lettera del nome. In tutti i modi *Tokei* è *Tokio* invece di Ado. Come vedete, il governo giapponese ha perfino la fronda di mutare i nomi delle lettere dell'alfabeto. Ed io mi vi adatto ben volentieri, e d'ora innanzi vi scriverò sempre, o almeno fo che rimarrò qui, da Tokei.

I vostri lettori sapranno già che questo gran capitale, una volta capitale del Taicun che, per nessuno scritti, bisogna pronunziare governamente Shogun, chiamavasi Yeda, come s'appunta ancora nelle nostre carte geografiche e negli uffici del telegrafo, e dopo la rivoluzione del 1868, quando il Tenno andò a spasso o venne, da Kioto, il Mikado a portar qui la sua residenza, cominciò ad esser Tokei, come dal *capitale del Est*, a riscontro di Kioto, l'antica residenza del Mikado, che significa capitale dell'Ovest. Yeda poi veniva *fino porta del Fiume*.

Il sbaiera è comparso a Nezaki, importantore della Conchiusa.

I giapponesi conoscono questa malattia da un pezzo e la curano nelle solite proporzioni: pulizia e riguardi generali e nel sbiaio. Ma in mortalità qui è maggiore che da noi, per sei pare che ci sia poco da impensierirsi in fatto di salute.

La guerra di Formosa continua a far impazzire i giornalisti di qui ed anche il vostro umile servitore ne risente.

Se stiamo ai diversi pubblicisti periodici, che l'isola fosse piuttosto pacifiscata; che una Missione stesse allestendo a Pechino, comandata da la spedizione, d'ovunque Pechi, promotrendo al Giappone un'indennità di 500 mila dollari; che il governo Sciogunale abbia offerto per mezzo d'intrusioni; che un bastimento da guerra giapponese, per caso o per astuzia, abbia fatto a bordo pisse nel disarmo; che truppe siano pronte ad imbarcarsi sopra 31 navigli per combattere i giapponesi; che il Giappone ha semplicemente grossi trasporti a vapore, il *New York*, il *Madras* e l'*Acanthe*, che assomma in generale è invincibile.

Le parti se di diverso notamente, che il gli ministro dell'interno Okubo è partito quella ambasciatore straordinario a Pekino, e quanto ad pure voglio significare probabilità di accordo da tutti.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 ottobre contiene:

1. R. decreto 19 luglio che concede diversi d'acqua ed assegnazioni di armi di spiaggia.

2. R. decreto 6 settembre che annulla un concorso di spirito nella derivazione d'acqua nella riva destra dell'Arno al sobborgo detto del Portone presso la città di Pisa.

3. R. decreto 13 settembre che dà concessione alla convenzione per le comunicazioni del veglio postali tra il Belgio e l'Italia.

4. Disposizioni nel personale militare e giudiziario.

—

Ministero dell'Interno

L. R. decreto 9 agosto, che assorbe la rendita devoluta per la conversione dei beni immobili degli enti morali secolarizzati, e destinati in opposte classe, nelle somme spettate all'ultimo stesso.

R. Disposizioni nel personale giudiziario, in quello del ministero della guerra e nel personale del ministero di pubblica istruzione.

CRONACA DI ROMA

Il sig. Alessandro Rolandiego, segretario del carabinieri Reali, inserisce del Municipio di pratore la sua opera e vi ricriminamento del corpo delle guardie municipali, ha compilato una relazione, che è stata consegnata all'assessore sig. avv. Balestra, per sapere lotta e discuss in una prossima riunione della Giunta municipale.

In questa relazione vantive sono le cose che principalmente egli raccomanda alla Giunta: 1° La nomina di un commendatore; 2° la formazione d'una Commissione che imparialmente decida quale degl'aspiranti delle guardie municipale debba immessione nel 1870? 3° Fare opportune pratiche per ottenere un'immediata procedura nelle nuove contravvenzioni che saranno per contestarsi in seguito, e che non si limitino le pene da 4° che si comminino gli stipendi agl'aspiranti.

In questi giorni arrivati invero si riscontrano le immediatamente di questo corpo, il quale, a dire del relatore, è molto meno indisciplinato di quello che si è generalmente creduto.

Ed infatti, quando è egli stato dimissione il posto e il prestigio della divisa? Quando è egli stato che il contravvenzioni che esso intimavano venivano trascurate e considerate dal Municipio?

Ci sarebbe invero detto altra volta, nel qui siamo insorarsi nel momento che taluni delle guardie municipali, abusando della loro osservanza i regolamenti a voler fare la propria divorce minacciandoli di farli sedere in mitte ove non obbedissero ai loro cenni. Ma stanta di quello e talvolta una imperiosa è stata la loro risposta, sicuri che non avrebbero pagata la multa in sul cronaca bianca.

Ci sembra dunque della più grande importanza l'atto solo della relazione del sig. il municipio a prendere immediatamente contro i contravventori ai regolamenti municipali. Le guardie diverranno allora come altre volte, rispettate, e non più come ora lo sono, quelle sole che mi ha date l'esempio.

Proc. E perchè le conoscevate?

Imp. Perchè vendeva i giornali.

Interrogatorio di Spiridione Gentreo.

Pres. Siete sempre stato a Ravenna; siete mai stato militare?

Imp. Nel 1859 sono volontario.

Pres. Che mestiere facevate?

Imp. E'o amministratore del forno del mio zio Montanari; poi nel 1866 impiantai un negozio di pasta per mio conto.

Pres. Conoscevate il Cavicioli?

Imp. Di vista, ma non ero con lui legato da nessun vincolo.

Pres. Avete mai appartenuto a nessuna Società?

Imp. Alla Società fiedermattica e alla Società democratica.

Pres. La Società democratica era una Società di mutuo soccorso?

Imp. Era una Società politica, e tenevo le sue riunioni nella sala Falciti, pubblicamente.

Il presidente domanda se conosce Resta Giovanni; l'imputato risponde affermativamente e dice che nelle volte in cui la sua sezione di comparo da lui dei giornali.

Pres. Avete mai sentito nominare l'osteria della Grotta?

Imp. Sì, perchè vi si vendeva del vino buono.

Pres. Avete mai sentito dire che gli accattellatori frequentassero l'osteria della Grotta?

Imp. No, signore; sentiro semplicemente a dire che quell'osteria era il ritrovo degli internazionali.

Interrogatorio di Stanislao Langowski.

Il presidente gli domanda se è mai stato militare; l'accusato risponde che si nel 5° reggimento granatieri nell'anno 1860, e nel 1865 con Garibaldi.

Pres. Avete mai appartenuto a nessuna Società?

Imp. Alla Società democratica e alla Società di mutuo soccorso da quando fu istituita fino al 1871.

Pres. Chi erano stati i promotori di questa Società di mutuo soccorso?

Imp. Erano stati circa un 26 o 27 i promotori, fra fondato nell'ufficio di Paolo Zanagnani, ove anche fu fatto lo statuto, e la Società aveva per iscopo il reciproco aiuto, per quando si ammalava uno non tendenze internazionali ho preso parte alla Società fino al 1871. Posso mi sia ritirato di del circolo Cavicioli. Ogni di avevo preso parte alle adunanze che teneva la Società di mutuo soccorso nella osteria della Grotta, dopo il 1871; le quali che volta andava in quell'osteria, ma per bevei un bone bicchier di vino. Le Società di mutuo soccorso, quando si manifestò l'abominato internazionale, avevano il nome di *Fascio Operaio*.

Pres. Avete conosciuto i fratelli Tenani e Giovanni Resta?

Imp. Si signore. Il più grande però la conoscevo di più, perchè andavo spesso nella osteria. Giovanni Resta lo conoscevo superficialmente.

Coerni un giorno, volendomi persuadere, mi chiese che cosa avevo; io gli risposi di avere un imbarazzo domestico; egli allora mi offerse lire 20, che accettai e gli restituii dopo pochi giorni. Seppi poi che questi denari egli li aveva ottenuti ed il signor Luigi Bolli in mio nome. Ho un rammarico non lo nego di aver accettato.

P. M. Come può dire che il Giovanni Resta, che dichiarate di conoscere appena, vi abbia offerto *un abbrogio* lire 50? Dunque la conoscevate?

Imp. L'ho conosciuto alla Società di mutuo soccorso.

P. M. Pone fe si dichiarate che alle riunioni della Società non siete mai intervenuto; siete adunque caduto in una contraddizione.

Interrogatorio di Vitale Cesare.

Ha fatto quasi tutto le campagne e mago di successo Cavalcioli e ne per più successo nel 1871 altri impiantò. Ha appartenuto alla Società operaia e di mutuo soccorso, a cui scopi da loro sul carattere e con pelle per ristrettezze di mezzi, ma non fu cacciato ed si levò spontaneamente.

La Società aveva sede nell'osteria della Grotta, ove teneva certo adunanze relative a scambi e per altre opere di filatropia, ma non vi andò che una volta sola.

Pres. Avete mai sentito dire che degli assassini che si commettevano in Romagna avessero avuto quelli della Società della Grotta?

Imp. No, perchè so io avessi sentito dire avrei smesso immediatamente di appartenere a quella Società.

Interrogatorio di Biancani Angelo uno dei principali imputati

È stato sorpreso nel 60° reggimento a sfilare nel 1867 nei volontari del generale Garibaldi, combattè a Mentorotodo e Mentana.

Pres. Conoscete gli imputati?

Imp. Conosco quasi tutti perchè hanno appartenuto alla Società di mutuo soccorso.

Pres. Voi avete appartenuto a quasi tutte le Società di Ravenna?

Imp. Sissignore, a tutte quelle che avevano di sesso di filatropia, o il luogo di ritrovo di esse Società era ordinariamente nelle osterie.

Pres. Quella a cerimo questa Società che si occupavano del bene pubblico e degli interessi della Società trascuando bisognari di soccorso?

Imp. Avete mai avuto delle armi in casa?

Imp. Le scabole da ufficiale, una doppietta e una pistola che mi era stata presentata da un signore a cui la vendetti.

Il presidente legge due lettere ministeriali scritte all'assessore, diretta, una a Zanotti Giovanni, l'altra a Ballardini Luigi, per invitarne mimacciati di morte se vendono più grano.

La seduta è levata a ore 4 1/2.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Le nuove commedie dell'ex. Costetti: *La compagnevisioni*, ebbe iersera al teatro Valle un successo alquanto contrastato. Se parleremo nella prossima rappendice.

— Al teatro Argentina vari inaugurerà domani, domenica, la stagione musicale d'autunno coll'opera di Rossini *Il Barbiere di Siviglia* e il ballo *Cleopatra*. Fra poche sera verrà rappresentata l'opera *Dinorah* del maestro Meyerbeer e per terza spettacolo della stagione avremo probabilmente *Un duello al Prè aux clercs*, capolavoro del maestro Herold.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Provvedimenti. — Il sav. Vincenzo Calmayer, questore di Livorno, è stato promosso all'ufficio di sotto-prefetto di Palmanova, e il cav. Gaetano Gabrielli, questore di Pisa, è stato nominato il sav. Carmelo Fazzari, ispettore capo presso la Questura di Firenze.

Spettacoli. — A proposito del teatro Sociale di Rovigo, che fu chiuso per ordine del Prefetto, troviamo nell'*Italia Militare* dal 2 i seguenti particolari:

Ieri, 1° ottobre, alle 6 pom., il maggior generale comm. Vittorio Pedrini, accompagnato dal prefetto di Mantova, venne in quella città fatto alla fiesta con un colpo di mano improvviso. Le forze à greve, ma non pare mortale. L'assassino, che venne immediatamente arrestato mentre tentava di fuggire, è il giardiniere di quell'egregio, che, secondo stato da lui congedato, devea ieri stesso lasciare il servi'io.

Un duello a Milano. — Leggiamo nella *Perseveranza* del 2:

Nel pomeriggio di ieri arrivò in Milano l'ex-presidente della repubblica francese, signor Thiers, accompagnato dalla signora consorte Dosne, con seguito, e da alcuni suoi famigliari.

Egli prese stanza nel dappiano all'Albergo della Villa, ma non avendo ivi trovato un appartamento a lui bene adatto, come desiderava, si recò a vedere alcune case nella contrada del Monte Napoleone.

Ogni le visitarè le rappresentanze del Circolo filarmonico e monzionale di Milano. Domenica si recherà a visitare il Cenacolo, come dalla sua l'illustre ospite.

Credesi che oggi stesso egli partirà dell'Italia superiore per recarsi a Torino, dove resterà il suo Presidente della Camera.

Vaticinazione. — Leggiamo nel giornale di Milano (ed 2):

Giorni sono pronunciavasi al Banco del lotto, tenuto dal signor Pietro Fanchetti, un giovinotto, che promettava una polizza del lotto vincitrice di un terno nesse per l'estrazione di L. 2000 circa. Il Fanchetti non si curò di confrontare la polizza vincitrice colla matrice, e rimborsò anzi altre somme, credendo di aver fatto un'operazione vincitrice. Più tardi però s'accorse che un numero di quel lo giuoco era stato estratto. Trattavasi di un 11 combinato in 17. Il giocatore disse avere dall'oracolo che Quadrieri, la quale egli aveva consultato per mezzo di biglietto, nell'atto che si era recato al Banco suddetto per ritirare l'importo della predetta vincita. Sconosciuto per certo Imperiali, d'anni 24, inventato in marmi, fu tradotto alle carceri criminali.

Ristabilimento. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 1°:

Il comitato della Commissaria di guerra della Repubblica Argentina, arrestato dalla nostra Questura il 9 maggio scorso, in virtù di analoga richiesta del governo, venne ieri dichiarato estraneo ai valori imputati e portati oggi sul Po alla volta di Buenos-Ayres, a bordo stato del nostro governo accordato l'estradizione.

Malattia del bestiame. — Dalle relazioni dei giornali avianari sulla malattia del bestiame rilevia che il taglioni e la zoppina nel complesso sono in decrescenza, principalmente nel Cantone Grigioni, dove la malattia aveva preso una straordinaria sviluppo. Si lamenta però che in alcuni Cantoni questa epidemia stati estesa, principalmente nel Cantone di Neuchâtel.

Nuova giurisdizione. — Diamo il benvenuto alla *Gazzetta Cattolica*, che pubblicasi in Pavia di Cadore e si propone il nobile e patriottico scopo di ravvivare in quella alpestre regione i sentimenti di amore e di concordia e di far conoscere i bisogni d'un paese, il quale l'avvenire riserba una ragguardevole parte nel movimento economico della nazione.

NOTIZIE ULTIME

Siamo assicurati che la legge per la soppressione della franchigia postale non andrà in vigore che il giorno venti del prossimo mese di novembre, tre giorni prima dell'inaugurazione della nuova sessione legislativa.

—

La Gazzetta Ufficiale d'oggi (3) pubblica il seguente R. decreto:

Visto l'articolo 9 della Statuto fondamentale del Regno; veduta la legge per la elezione politiche del 17 dicembre 1860, n. 4513; sentito il Consiglio dei ministri; sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Gli Comuni del decreto 3 seicita.

Art. 2. I Collegi elettorali sono convocati pel giorno otto del prossimo mese di novembre, ad effetto di eleggere ciascuno un deputato.

Art. 3. Ove occorra una seconda votazione, essa avrà luogo il 15 detto stesso mese.

Art. 4. Il Senato del Regno e la Camera dei deputati sono convocati per il giorno 23 del detto mese di novembre.

Dato a Torino, addì 20 settembre 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. CANTELLI.

La stessa *Gazzetta* annuncia che S. M., nell'udienza del 27 p. p. settembre, ha nominato il conte Ruggiero Bonghi ministro della pubblica istruzione.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Palermo, 2. — A Castanea, nel circondario di Corleone, due briganti autori dell'occisione di un contadino furono circondati da altri contadini. Un brigante venne ucciso, gli altri due arrestati.

Parigi, 2. — Fu proibita la vendita nella pubblica via del *Siècle* e del *XIX Siècle*.

Il *Journal de Paris* assicura che il Papa abbia scritto al marescialle Mac Mahon una lettera assai conciliante e favorevole. Gli Stati Uniti rende piena giustizia agli sforzi che la Francia ha fatto in sue favore e tiene conto delle necessità politiche alle quali essa è obbligata a sottostare.

Il ministro di Spagna a Bruxelles fu chiamato a Madrid.

Versailles, 2. — Pare che il governo spagnuolo, rispondo che il contrabbando delle armi e delle munizioni destinate ai carlisti si effettua più per la via di mare che per quella di terra, abbia dato ordine di costruire contro le spedizioni d'armi da corti porti e specialmente d'Anversa.

Milano, 3. — La *Perseveranza* pubblica una lettera nella quale l'onorevole Bonghi prende commiato e ringrazia le sue nomine a ministro. Dice che l'Italia è a grandi passi sulla via del bene e non avrà più difficoltà da sul dipende la sua fortuna avvenire.

Il nuovo direttore della *Perseveranza* è il signor Landrian.

Roma, 2. — La cura del 2 corrente ancorava a Malta la pirofregata *Vittorio Emanuele*, donde partirà per Augusta.

Il tempo è bello e mite.

Milano, 3. — Bonghi è partito per Bologna, ove prenderà giuramento nella sua qualità di ministro della pubblica istruzione.

Il Mikado giunse il suo ingresso per questa mattina. Il ministro tedesco domandò che il governo proibisse ai giornali di portare armi nel quartiere degli stranieri.

Un ultimo distrusse nel Giappone nordoccidentale 6000 giardini e 6000 case; 3000 persone perirono.

Londra, 3. — Il vapore spagnuolo Juan di Santander arrivò a Sligo, in Irlanda, il 30 settembre. Esso fu sequestrato perchè portava 13 cannoni Armstrong, che si sospetta siano destinati ai carlisti. Il comandante del vapore protesta che questi cannoni appartengono al governo di Madrid, e che siano stati spediti in Inghilterra per farvi alcune riparazioni. Il vapore non fu ancora visitato.

—

Corpiglione, 3 (ore 11.30). — Ieri il ministro Finali si recò a Rossano. Stamane nella provincia di Cosenza, fu salutato dal consigliere provinciale. A Corigliano trovò il profitto ed altri rappresentanti provinciali. A Rossano fu ricevuto dal sindaco e da altre autorità, e andarongli incontro molte carrozze private. Visitò le carceri e i tribunali e ricevette i sindaci del circondario. Ritornato a Corigliano, fu ricevuto con grande pompa dal barone Campagna, dal sindaco e dal Consiglio locale, in mezzo a numerosa gente. Fu fatta la illuminazione. Il ministro ha ricevuto una deputazione di Longobucco.

Bortino, 3. — La Banca ha ribassato lo sconto al 5 0/0.

—

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	2	3
TITOLI		
Rendita Italiana 5 °/o .	71 40	71 40
Imprestito Nazionale .	— —	— —
Azioni tabacchi penni .	— —	— —
Obbl. Beni Eccl. 5 °/o .	— —	— —
Fondiario di Roma .	— —	— —
Prest. Pont. 5 °/o .	— —	100 —
Cartolle. sul Tesoro 6 %	102 —	103 —
Detto detto 5 % .	1000-50	1000-50
Prestito romano Blount	72 87	72 75
Detto Rothschild .	76 —	76 —
Credito mobiliare .	— —	— —
Banca Romana .	— —	— —
Banca Nazionale .	— —	— —
Banca Toscana .	— —	1110 —
Banca di Torino .	— —	— —
Banca Generale .	— —	— —
Banca Italo-Germanica .	— —	— —
Banca Industriale .	— —	310 —
Banca Subalpina .	— —	— —
Banca Industr. e comm.	— —	— —
Azioni Tabacchi .	— —	— —
Obbligazioni Calò 6 %	— —	— —
Obbligazioni Ferrovie Meridionali .	— —	197 50
Obbligazioni della Società Immob. Romana .	— —	— —
Buoni Merid. 6 °/o (ore)	— —	— —
Obbligazioni Beni Eccl.	— —	— —
Società Anglo-Rom. Gas	— —	— —
Azioni Ferrovie Meridionali .	— —	— —
Comp. Fondiaria Italiana	110 —	— —

BORSA DI ROMA

3 ottobre (ore 11 1/2 ant.)

Sotto l'impressione della pace buona notizia della Banca di Parigi di ieri, la Rendita stamane primeggia nettamente, trattata sul principio a 73 80 per fine mese, abbuona 73 72.

La prima 73 70 circa.

Più debuti pure i prestiti Pontifici.

Cattolico 73 50 73 60.

Detto 1860 73 413 circa.

Rothschild 75 05 a 75 10.

Le Banche Romane 1,1510, prezzo fatto.

Le Italo dicdero luogo a parecchie contrattazioni da 218 a 219.

Domandato le Obbligazioni ferrovie Romane a 197 50, lettere 198.

Bisognerà i cambi.

Francia 3pa 109 20.

Londra 27 15.

Ore 32 05.

(Ore 4 pom.)

La Rendita si aggirò sui 73 77 1/2 per fine mese, e termina 73 75 denaro.

Generali 412 a 415.

FIRENZE	2	3
Rendita Italiana 5 °/o .	71 65 a. 71 77 a.	
Oro .	22 19 a. 22 21 a.	
Londra tre mesi .	27 15 — 27 16 —	
Francia .	108 50 — 108 60 —	
Imprestito Nazionale .	— — — —	
Azioni Tabacchi .	61 00 a. 61 50 a.	
Obbligazioni Ecclesiastiche .	— — — —	
Az. Banca Naz. (nuove)	1995 — 1995 —	
Banca Toscana .	— — — —	
Credito Mob. Italiano .	1040 — 1040 —	
Banca Generale .	— — — —	
Banca Nazionale .	1470 — — —	
Fondiario Banca Nazionale .	1000 — — —	
Obbligazioni Meridionali .	197 — 197 —	
Azioni Tabacchi .	— — — —	
Obbligazioni Ecclesiastiche .	— — — —	
Banca Toscana .	— — — —	
Credito mob. Italiano .	96 75 a. 96 50 a.	
Cambio sull'Italia .	0 0,0 0 0,0	
Consolidato inglese .	92 3/8 a. 92 3/8 a.	
	(7) 19 mesi.	

PARIGI (ore 3 1/2 pom.)	2	3
Rendita francese 3 °/o .	59 35	59 25
Id. 5 °/o .	93 —	92 90
Rendita Francia 5 °/o .	92 90	92 90
Rendita Italiana 5 °/o .	69 60	—
Ferr. Lombardo-Venete .	337 —	337 —
Obbl. Regia Tabacchi .	481 50	480 —
Obbl. Ferr. Romane .	— —	— —
Ferrovie Romane, nuove .	70 —	67 50
Obbligazioni Sarde .	181 —	181 —
Azioni Tabacchi .	— —	— —
Cambio sull'Italia .	9 1/4	9 1/4
Consolidato inglese .	92 1/8	92 1/8
	(7) 19 mesi.	

VIENNA	2	3
Mobiliare .	249 10	250 —
Austro-Anglo-Austriaca .	103 —	103 —
Lombarde .	101 75	101 75
Austriache .	244 —	244 —
Banca Austriaca .	1000 —	1000 —
Banca Unione .	1000 —	1000 —
Banca Credito .	1000 —	1000 —
Banca Anglo-Austriaca .	1000 —	1000 —
Banca Commerciale .	1000 —	1000 —
Union-Bank .	291 75	291 75

BERLINO	1	2
Austriache .	104 1/2	104 —
Lombarde .	101 1/4	101 —
Mobiliare .	250 1/2	250 —
Banca Austriaca .	1000 —	1000 —
Banca Unione .	1000 —	1000 —
Banca Credito .	1000 —	1000 —
Banca Anglo-Austriaca .	1000 —	1000 —
Banca Commerciale .	1000 —	1000 —
Union-Bank .	291 —	291 —

LONDRA	1	2
Consolidati inglesi 3 °/o .	92 3/8	92 3/8
Consolidati 5 °/o .	104 1/4	104 1/4
Rendita Italiana 5 °/o .	69 1/4	69 1/4
Lombarde .	19 1/4	19 1/4
Turche .	46 1/2	46 1/2
Egiziane .	90 1/2	90 1/2
Spagnuole .	22 1/2	22 1/2
Austriache .	103 1/2	103 1/2
Prestito Francese .	92 1/2	92 1/2
Obbligazioni Ferrovie Romane .	9 1/4	9 1/4
Obbligazioni Ferrovie Meridionali .	19 1/4	19 1/4
Obbligazioni Sarde .	19 1/4	19 1/4
Cambio sull'Italia .	9 1/4	9 1/4

GIACOMO MIRA, Direttore.

Rocco Gerardi, Gerente.

CONVITTO CANDELLERO

Anno XXX - Torino, via Saluzzo, 33 - Anno XXX

Col 9 novembre si riconvoca la preparazione per l'intero anno.

MUSICA per MANDOLINO

Vedi avviso in quarta pagina.

QUADRO MURALE GRAFICO-STATISTICO

Per sole L. 5 — **del Regno d'Italia** — Per sole L. 5

Col di prime dei nervosismo presente verrà pubblicato, merosi l'opera del ricevuto solidissimi Dejua di Torino, uni sotto mente grafico-statistico del Regno d'Italia, come è illustrato ai privati del pari che agli uffici pubblici regii e comunali. — La nostra Fuciuoli vi è diligentemente disegnata, divisa nelle sua 69 provincie. — Ogni provincia vi distinta da una tinta diversa e secondo della scuole di popolazione, dalla quale è assegnata. — L'osservatore può di un tratto, ed anche ad una qualche distanza, fare colli raffronti tra provincia e provincia, e quella stessa mentre ebe impara a conoscere la sua semiguerrione, i suoi confini naturali, e, in conseguente, la geografia non positiona. — I dati, che per ogni provincia possonsi leggere, sono i seguenti:

1. Numero d'ordine della provincia secondo la sua data abitanti: — 2. Area superficiale in chilometri quadrati: — 3. La sua popolazione secondo il ce amento dell'anno 1861; — 4. La sua popolazione secondo il censimento dell'anno 1871; — 5. L'aumento per 0/0 abitanti verificatisi nel decennio; — La densità della popolazione, cioè il numero degli abitanti di ciascun chilometro quadrato: — 7. Il numero dei Comuni di cui ciascuna provincia si compone: — 8. Il numero dei Mandamenti: — 9. Il numero dei Circondari e distretti componenti la provincia; — 10. Il numero dei Comuni; — 11. Il numero dei Collegi elettorali politici che ciascuna provincia; — 12. Il numero degli elettori amministrativi; — 13. Il numero degli elettori amministrativi; — 14. Il numero della scuole primarie; — 15. Il rapporto per 0/0 abitanti degli analfabeti colla scuola posizione della provincia; — 16 Il numero degli uomini di 1ª categoria che la provincia di più nella coscrizione militare; — 17. La capacità bancaria della provincia in fr. chiusi; — 18. Il numero dei vini consumati nell'ultimo biennio, sia assolute in persone, sia contro la proprietà; — 19. Il numero dei consumi della provincia, in cui reio delle strade ordinarie; — 20. Il numero dei chilometri di strade nazionali che la provincia ogni abitante; — 21. Il numero degli chilometri delle strade provinciali che la provincia ogni abitante; — 22. Il numero dei chilometri delle strade comunali che la provincia ogni abitante; — 23 Il numero degli stati morali che conta la provincia; — 24. La ricchezza mobile — anno 1872; — 25. La quota prediale — anno 1872; — 26. La quota personale — anno 1872.

Riflessi preziosi lavoro, la cui sola compilazione costituisce un'opera veramente importante, e rimpresa che i quali tutti desiderano, e che sarebbe conoscerla un'ultima di volumi — che nessuno non tutti possiggono — e a sperare che sia riconoscente di una qualche pratica utilità.

Rivolgersi all'autore Sig. G. Nicolini in Casal-Monferrato con semplice lettera. I pagamenti si effettueranno al momento, che viene ricevuta la certa grafico-statistico. — Ai librai un forte sconto.

Novità Librarie

Studi e proposte per contratti porti ed ufficio ostici a Sorrento, suggerimenti pratici e casi isolati e agevolare le costruzioni marittime con un nuovo sistema di cabbarre, del cav. Tritschler, Ingegnere Ispettore del Genio civile. In 4° con incis. — Napoli 1874.

Memoria premiata con medaglia d'argento al primo classe del real Istituto d'Incoraggiamento di Napoli.

Si spediscono raccomandate in qualunque parte d'Italia previo vaglia postale di lire 4 con firmato al signor Ciccolanti Domenico Consigl. ingegnere nel Real Corpo del Genio civile, in Piazza di Calabria.

CONVITTO VITTORIO ALFIERI
(R. Istituto Tecnico)
in Asti

Corsi completi di scuola elementare, tecnica, ginnasiali, di Liceo e di istituto pareggiato.

Il premo della pensione è di L. 60 annuali pel giovani di età superiore ai 14 anni: L. 48 di 14 a 12 anni. Pel Programma rivolgere la domanda al

Prof. C. GALLO, Rettore.

NUOVA IMPORTAZIONE IN ITALIA
dell'Olio Raffinato
del Dott. Isambert.

È ognuno vieti di questo olio di far uscire i capelli di dietro, e la barba agli uomini, di calmare la tosse, ecc. Il prezzo per ogni flacone è di lire 3 franco alla stazione di partenza. Si spedisce contro vaglia postale.

Rivolgersi in Roma presso l'Agenzia A. Tabacchi, via Condotti, 9, ovvero in Firenze, via Fernando Cattolico, 145.

ALMANACCO PERPETUO
di tutte date, ecc., ecc.
per
cento anni

Segno tutti i giorni e mesi dei 7 anni, 7 ore, del lavoro e trasporto del sole, la durata più giorni e delle notti comuni e bisestili, ecc.

Rivolgersi a ROMA presso l'Agenzia A. Tabacchi, via del Pozzo, 24.

OSTRICHE DI TARANTO E NAPOLI

Premiate Viareggio, Torino, di Ostriche, proprie arrivano i signori di Prato che tiene un grande deposito di mare nelle vicinanze di Roma delle migliori qualità di Taranto e Napoli, per cui trovasi in grado di distinguere qualunque colle nazione di cui come in altri d'assalti di sentore, proprio in via Cavalcabue, 19, dalle ore 8 ant. fino alle 3 pom., più tardi a piano. S. Lapi roma in Londra, presso la Rivoltorella in Toscana.

MACCHINETTA
per sbattere le uova, montare le chiare
E FARE LA PANNA
Con Vaso di Terraglia Inglese
PREZZO: L. 20

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale di L. 11. Deposito in Firenze, all'Emporio Franco di C. Finzi e C., Via Panzani, 32. Roma, Lorenzo Corti, Piazza Crocifisi 63.

GRATUITE radicalmente le cattive digestioni d'epatiti, gastriti, nervaglie, stitichezza abituale, emorroidi, giandole, tumori, palpitazione, diarrea, sordezza, capogiro, rumie di orecchi, crudità, pituite, emorragie, catarro, bronchite, tos convulsiva, spasmi, vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, delori, crudezze, gonfiezze, infiammazione di stomaco e d'ogni altri vizzeri, ogni accidente del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, insonnie, epre-sione, sete, catarro, bronchite, tos convulsiva, pensamenti, pressione, emicrania, dolezza, emmalitezza